

## VERSO LE COMUNITÀ PASTORALI: PER UNA CHIESA GRATA, LIETA, CORAGGIOSA.

### 1ª TAPPA

#### Perché nascono le comunità pastorali?

Le Comunità Pastorali costituiscono una vera e propria **riorganizzazione territoriale e pastorale** della Diocesi.

- Territoriale, perché implicheranno una più stretta e reale collaborazione tra le parrocchie vicine che formeranno la Comunità stessa. Il Vescovo con un decreto costituirà ufficialmente le Comunità Pastorali. Non si tratta di sopprimere parrocchie o chiudere chiese: i confini parrocchiali rimarranno, ma smetteranno di essere limiti invalicabili. Non insisteremo più sull'identità parrocchiale di ciascuno, ma sulla comunione diocesana che ci accomuna.
- Pastorale, perché ciò che abitualmente vivevamo o svolgevamo nella Parrocchia, in questa nuova prospettiva dovrà essere deciso, condiviso e attuato all'interno di tutta la Comunità Pastorale. Realtà piccole e grandi, se insieme, potranno garantire a tutti una piena vita ecclesiale e una migliore cura pastorale.

La soluzione delle Comunità Pastorali non è la semplice conseguenza del calo delle vocazioni e del numero di sacerdoti. È molto di più. Certo, questa diminuzione ha spinto ad interrogarsi in questo senso, ma la motivazione principale, che deve muovere anche il nostro impegno e la nostra disponibilità a lavorare nella Comunità Pastorale, è una **maggiore corresponsabilità all'interno della Chiesa per meglio annunciare Gesù Cristo e il Vangelo**. Si tratta allora di un nuovo cammino di testimonianza, di missione e di evangelizzazione, che si adatta alle esigenze del tempo presente e che guarda con sapienza al futuro (Papa Francesco, nell'Esortazione Apostolica *Evangelii Gaudium* parla con lungimiranza di una *improrogabile conversione pastorale* ai nn.25-33). Ciò che ci deve preoccupare non

può più essere “avere il prete”, “avere la messa”, come se questi fossero garanzia della sopravvivenza di una comunità. Questa è una tentazione nevrotica, che fa male, porta a chiudersi su sé stessi e mina l'unità della parrocchia stessa. «*Non siamo chiamati a garantire il nostro futuro, ma la presenza di Gesù e del suo Vangelo nell'oggi*» (*Come un Mosaico. Le Comunità Pastorali*, p. 48). Parlando di Comunità Pastorale di sottolinea non più la semplice e occasionale unione fra diverse parrocchie (come avveniva per le Unità Pastorali), ma una stabile collaborazione, una **visibile comunione** tra tutti i membri della comunità (Presbiteri, diaconi, laici). Nel cammino dello scorso anno pastorale il Vescovo Gianni ci esortava con queste parole: «*Solo la testimonianza di una comunità cristiana che vive la comunione corrisponde al progetto del Signore Gesù*» (Lettera pastorale *Li mandò a due a due. La comunione è missione*, p.64). D'altra parte non sono pochi i richiami evangelici e neotestamentari che ricordano il dovere dei cristiani di essere una cosa sola, come se il loro primo impegno debba essere realizzare la comunione e non rifugiarsi dietro inutili campanilismi: «*Perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità*» (Gv 17,21.23); «*In realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo*» (1Cor 12,13); «*Tutti voi siete uno in Cristo Gesù*» (Gal 3,27-28); «*Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane*» (1Cor 10,17); «*Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere*» (At 2,42 ma anche At 4,32-35 e 5,12-16). Il tema del Corpo di Cristo, che compare nelle lettere di Paolo ai Corinzi, ai Romani, ai Colossesi e agli Efesini, suggerisce maggiormente l'esigenza di questa unità: se siamo un solo copro non possiamo disinteressarci delle altre parrocchie, ma dobbiamo **prenderci cura gli uni degli altri**. La Comunità Pastorale guarda anche a questo.

Domenica prossima qualche spunto di riflessione sulle figure che opereranno nelle Comunità Pastorali.